

## La flotta perduta di Kublai Khan ritrovata in Giappone dagli archeosub italiani

Straordinaria scoperta in Giappone da parte dell'Iriae, l'International Research Institute for Archaeology and Ethnology. L'istituto, presieduto dall'archeologo subacqueo Daniele Petrella, ha riportando alla luce, in collaborazione con i colleghi nipponici e la Soprintendenza del Mare della Regione Sicilia, la flotta perduta del conquistatore mongolo Kublai Khan (nell'immagine), affondata da un tifone nel 1281 mentre si avvicinava alle coste giapponesi per sferrare

l'attacco. Gli archeologi dell'Iriae hanno ritrovato il fasciame delle navi sino-mongole oltre a una serie di reperti, come i mortai che venivano usati a bordo per preparare il cibo per l'equipaggio. Se ne è parlato ieri a Paestum nella giornata conclusiva della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Ora l'Iriae si prepara a lanciare due nuovi progetti di ricerca: «Nel 2014 - ha spiegato Petrella - una missione in India e una in Turchia. In India scaveremo la città di Pataliputra, antica capitale fondata oltre 2500 anni fa, una sorta di Pompei del Sud-Est asiatico. In Turchia, invece, affiancheremo una missione della Sapienza di Roma nella città di Elaiussa Sebaste. Finora lo scavo si è limitato alla parte di terra, noi collaboreremo alla ricerca in mare attraverso una nuova tecnologia».

